

Riccione, 1 novembre 2011 – RACCOLTA ARTICOLI E FOTO A CURA DI: *Giuliano Gil Brezza*



## BIOGRAFIA

**Marco Simoncelli** (chiamato "Sic", anzi SuperSic, dato che durante le corse sui monitors della televisione era la sigla a lui assegnata che lo distingueva dagli altri piloti) nato a Cattolica (Rimini), il 20 maggio del 1987, ma cittadino residente di Coriano di Rimini.

Il pilota italiano è stato il **detentore del titolo della 250**, conquistato nel **2008** dopo una cavalcata entusiasmante. Marco inizia a correre a **7 anni con le minimoto e a soli 12 vince il titolo italiano**, ripetendosi anche nel **2000** (gareggia anche a livello europeo nella medesima stagione, chiudendo 2°). **A 14 anni partecipa al Trofeo Honda NR alla 125 italiana**. Nel **2002** sale alla ribalta nel *campionato europeo* della **125**, vincendo il titolo e guadagnando così l'accesso al **Motomondiale con una wild card** (esordio all'Estoril con la 13° posizione). Nel **2003** è ufficialmente ingaggiato dalla **Matteoni Racing** e ottiene molti piazzamenti in zona punti, terminando però 21°.

Il **2004** gli regala gioie e dolori, legati soprattutto a troppa avventatezza e mancanza di esperienza in frangenti delicati: la classifica generale lo vede in 11° posizione. Nel **2005** si fa avanti la **NoCable.it Race**, ma nonostante le aspettative chiude al quinto posto. Nel **2006** si passa in **250 con la Gilera** (10° alla fine), senza poi migliorarsi più di tanto nel 2007.

Va meglio e di molto, nel **2008** e **conquista il titolo con una serie di gare avvincenti**, cariche di determinazione, classe e colpi di genio che mandano su tutte le furie i rivali Bautista e Barbera, incapaci di tener testa al riccioluto centauro della Riviera.

Nel 2009, con 6 vittorie e 3 terzi posti, finisce terzo.

Nel 2010 **Simoncelli** debutta in MotoGP e chiude il mondiale in ottava posizione.

Il 2011 lo aveva visto partire forte, senza però ottenere vittorie e portandolo poi ad una tragica fine assurda, (è deceduto sul colpo, nel "suo" circuito di Sepang in Malesia, il 23 ottobre 2011, a seguito di un incredibile incidente con un insieme di tragiche fatalità) proiettandolo nella storia immortale dei miti di sempre. Chissà, avendo solo 24 anni, quante altre belle cose avrebbe potuto ancora fare e quante soddisfazioni avrebbe potuto ancora darci.... Ci mancherai! R.I.P. SuperSic! "Ci vediamo patáca!".... (Giuliano Gil Brezza)

## CARRIERA

**Esordio:** 2002 in 125

**Stagioni:** Matteoni Racing 2003-2004; NoCable.it 2005; 2006-2009 Corse Metis Gilera 250

**Mondiali vinti:** uno in 250 (2008) su Gilera  
**GP disputati:** 99  
**GP vinti:** 8  
**Podi:** 19  
**Pole position:** 10  
**Giri veloci:** 5

## Marco Simoncelli, la fidanzata Kate: «Avevamo un patto, metà amore alle moto e metà a me»



dall'album privato

Kate Fretti, 22 anni, fidanzata di Marco Simoncelli, 24, al mare in una foto

*La ragazza di Sic racconta a Vanity Fair il suo legame perduto.  
«Non l'ho seguito in una sola gara, in Giappone, dopo il terremoto».  
Meno di un mese fa, l'ultima vacanza insieme*

di [L. Farnese](#) · 31 ottobre 2011

L'abbiamo incontrata nella villa della famiglia Simoncelli, nella campagna di Coriano (Rimini). Kate Fretti, la fidanzata di Sic, morto a 24 anni il 23 ottobre scorso in un incidente sul circuito motociclistico di Sepang (Malesia), in un'intervista a *Vanity Fair*, racconta l'ultimo bacio che gli ha dato sul casco, prima della partenza e una storia d'amore iniziata una sera di cinque anni fa fuori da una discoteca, a Riccione, e finito troppo presto, quando c'era una casa quasi pronta dove andare a vivere insieme.

(...)

### **Viaggiavate molto?**

«Eravamo liberi di passare io la serata con le amiche e lui con gli amici, ma le partenze erano d'obbligo insieme. Ci siamo divertiti da pazzi a Ibiza e Formentera, nel 2008. Ci piaceva sciare, andare in montagna a Livigno. È stata bellissima l'ultima vacanza, due settimane fa, nell'oceano tra il Giappone e l'Australia, sull'isola di Boracay».

### **È vero che di fianco al letto in cui dormiva Simoncelli aveva la moto con cui vinse il Mondiale?**

«Certo. Il patto, tra noi, era tacito: metà del suo amore andava alle moto, metà a me. Non gliel'ho mai chiesto, ma sentivo che era così, e mi andava bene».

**Lei, prima di incontrarlo, si interessava al mondo delle corse e dei piloti?**

«Valentino Rossi a parte? No. Ho iniziato con Marco, e per Marco. Solo la paura delle radiazioni mi ha tenuto lontana da lui per una gara».

**Che cosa intende?**

«In Giappone, dopo il terremoto. C'erano ancora scosse, a Fukushima. E a noi donne consigliavano di stare lontane».

(...)

**A Matrix ha detto che aspetta che le accada come nel film Ghost...**

«Pensavo alla scena in cui Demi Moore modella un vaso di creta, e Patrick Swayze – che è morto, ma vede il dolore di lei – la sfiora, le fa percepire la sua presenza».

**Come sono state le prime notti senza di lui?**

«Quella subito dopo l'incidente ero nell'albergo dove avevamo dormito l'ultima volta insieme. Fortuna che con me era venuta la mia mamma. Alle sette ho avuto uno smarrimento. La seconda notte ero qui, a Coriano, nella casa di lui, perché c'era Marco, c'era il suo corpo, e non potevo lasciarlo solo».



Kate Fretti e Marco Simoncelli in una foto dall'album privato

**E ora, che farà?**

«Resterò almeno per un po' con Paolo, Rossella e la piccola Martina (padre, madre e sorella di Marco, ndr). Se vado via anch'io, è il disastro. Poi tornerò a casa, a Bergamo, e mi metterò a ricercare un lavoro. Ci sono troppi ricordi, qui, per me».



## **Marco Simoncelli, la fidanzata Kate: «Le mie labbra sul tuo casco»**

*Da cinque anni era la sua fidanzata. Lo seguiva sempre, e prima di ogni gara gli dava un bacio speciale. Anche il 23 ottobre, quando Sic è caduto e non si è più alzato*

di L. Farnese · 29 ottobre 2011

- «C'era un momento, sulla griglia di partenza, solo nostro. Era poco prima dei semafori, quando andavano via le telecamere vicine, e tutte le moto intorno, la sua compresa, sgasavano già. Io chiudevo l'ombrello parasole. Gli prendevo la testa tra le mani e lo salutavo con un bacio. Un bacio sul casco. Così andava a correre». Il circuito di MotoGp in Malesia, domenica 23 ottobre, non aveva fatto eccezione. Non l'aveva fatto il caldo dei 40 gradi, che con i motori accesi in pista aumentava, e che Marco soffriva dentro la tuta, in cui aveva messo un po' di ghiaccio. C'erano le labbra di Kate, sul casco rotolato via nel prato di Sepang, al secondo giro di gara. 24 e 22 anni, ne avrebbero fatti cinque d'amore oggi. Ma nella villa della famiglia Simoncelli, a Coriano, oggi lei se ne sta rannicchiata su una sedia – la felpa bianca, gli occhi pesti, la gamba destra che

non riesce a stare ferma – e prova a dare voce a quello che succede dentro quando si ha poco più di vent'anni, prima dell'estate si è trasformato



Kate Fretti, 22 anni, di Bagnatica (Bg), era da 5 anni la ragazza di Marco Simoncelli, 24, il pilota morto il 23 ottobre sul circuito motociclistico di Sepang, in Malesia

un fienile in una casa dove vivere insieme e poi in autunno la morte arriva così, d'improvviso. E bisogna disdire l'ordine della cucina, e declinare al passato ogni verbo dopo il «noi». «L'hai visto capitare agli altri. Lo metti in conto. Ma non pensi mai davvero che possa succedere a te».

**L'abbiamo vista sulle Tv di tutto il mondo mentre si portava le mani giunte al viso...**

«Eravamo lì. Mia madre era concentrata sullo

- schermo, davanti al monitor nel paddock. Ha urlato: “Oh, no”, perché Marco stava rischiando di uscire di gara. Io mi sono voltata verso di lei: “Non urlare per niente”. Il tempo di rigirarmi, ed era scivolato via. Sono rimasta lì a pregare. A pregare che non mollasse. Mentre il padre, Paolo, è scappato da lui».

**Era una promessa, quella piccola fede che sta tormentando al dito?**

«No. L'ho comprata su una bancarella. Noi ci regalavamo altro. All'ultimo compleanno, lui arrivò con un quadro mosaico di nostre fotografie: noi in montagna, noi al mare, noi durante le gare. Agli anelli non abbiamo mai pensato. Chissà poi perché».

**Come vi siete conosciuti?**

«D'estate, a Riccione. Ero in vacanza con le mie amiche. Ci dicono: “Vi facciamo entrare gratis in discoteca, se ci aiutate a distribuire un po' di volantini”. Da studentesse, risparmiare su quell'ingresso era un colpo grosso. Così, ci mettemmo d'impegno. Marco passava di lì con un suo amico, per caso».



Kate Fretti e Marco Simoncelli in una foto dall'album privato

(Olycom)

**Lui amava raccontare che la conquista fu una fatica.**

«Piombò a casa mia a Bagnatica, con la scusa che aveva cugini di Milano. Io lo presentai ai miei come un amico, perché avevo un “morosino” e lui mi faceva solo tanto ridere. Agli inizi non facevo che dirglielo: “Ma dove credi che andiamo, tu ed io? Non sei un tipo serio, e io lascio alla prima sbandata: dureremo due mesi”».

**Invece siete arrivati a scegliere i colori delle pareti.**

«Sì, rosse. Pensare che mi veniva a prendere fuori dal cancello, all'uscita di scuola. E aspettava che finissi di allenarmi a pallavolo giocando a calciobalilla al bar, con mio padre. Dopo il primo mese, non ho mai più pensato di lasciarlo. Mi bastava. Eravamo così felici per questo Natale».

**Come mai?**

«La casa sarebbe stata pronta, e per la prima volta avremmo potuto trascorrerlo con le nostre famiglie insieme. Fino all'ultimo, lui faceva il pranzo con i suoi, e poi saliva a Bergamo. Quest'anno invece ci sarebbero stati i letti. E i piumoni per tutti».



Kate di ritorno dalla Malesia (Olycom)





Kate Fretti e Marco Simoncelli in una foto dall'album privato (Olycom)



• Marco e Kate in uno scatto dall'album privato (Olycom)



• LaPresse



• LaPresse



• LaPresse



• LaPresse



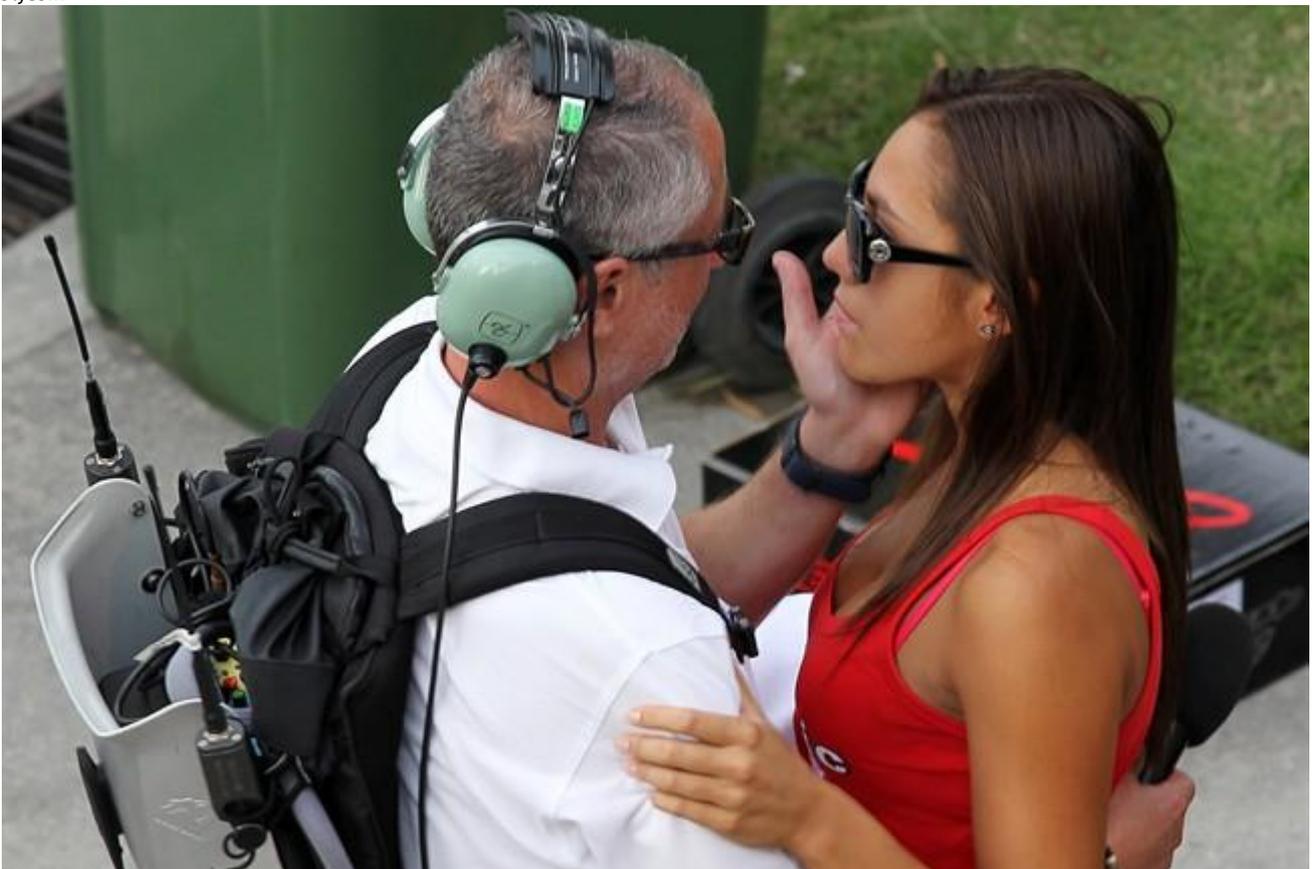
LaPresse



LaPresse



• Olycom



• AP / LaPresse



LaPresse

Vasco e gli altri contro Nonciclopedia per Simoncelli

Addio SuperSic

Valentino Rossi: «Perdo un fratello»

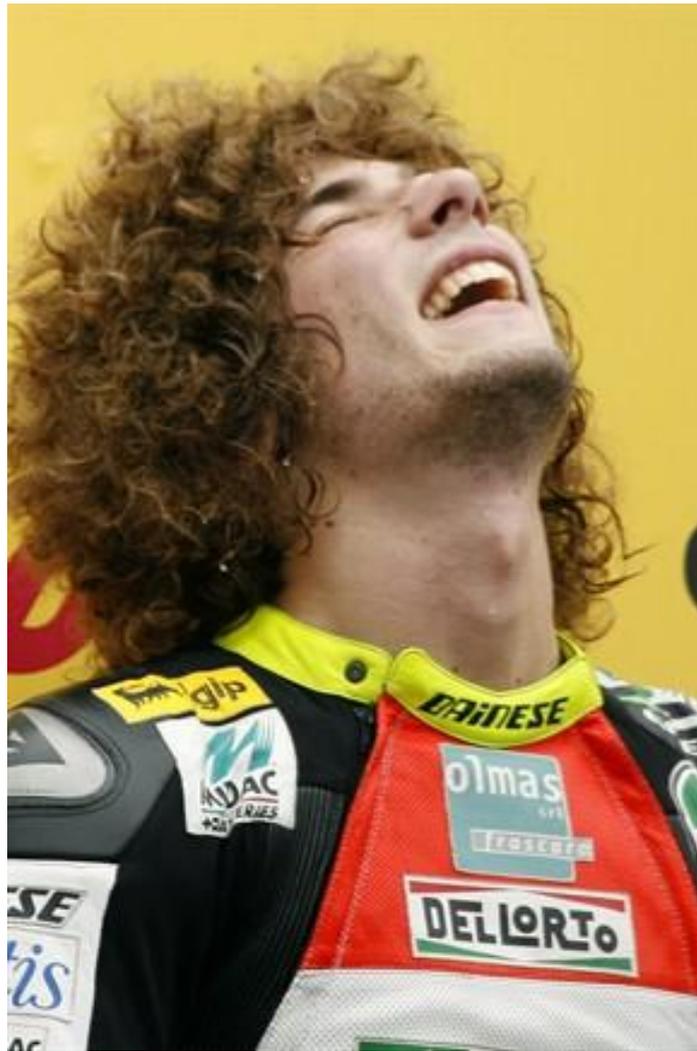
Marco Simoncelli: «Quando mamma capì che non avrebbe potuto fermarmi»

Marco Simoncelli, quando il talento odia la banalità

«Una scivolata, la moto non c'entra»

Marco e Mattia, un'amicizia finita nel dramma





AP/LaPresse

Morire giovani (e veloci) di Gozzini

L'addio di Kate: «Sic era speciale»

Coriano, le foto del funerale

Il vescovo: «Addio Sic, sei sul podio più alto»

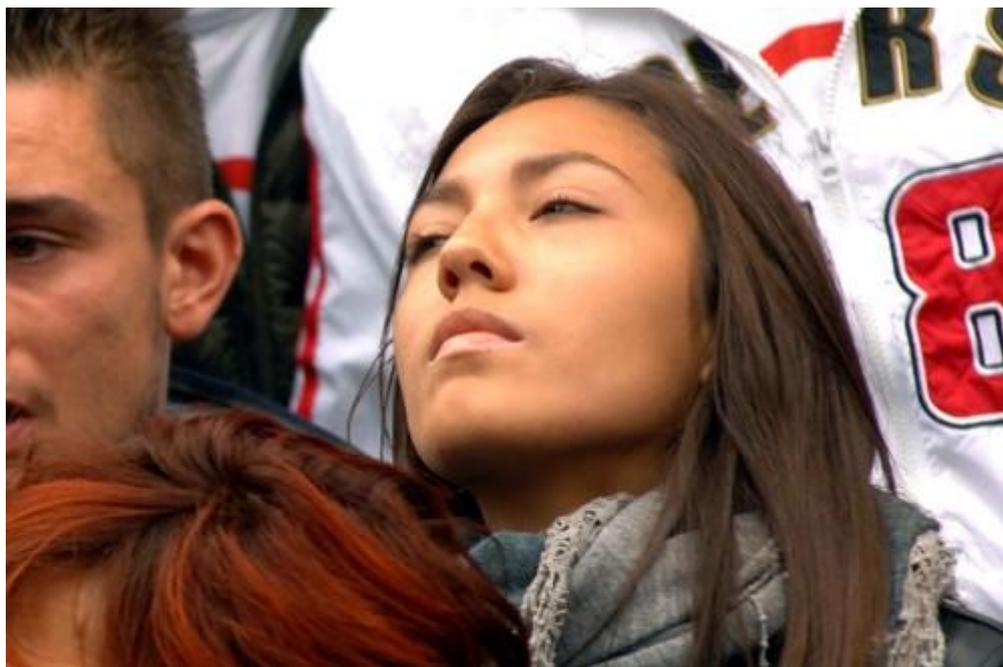
«Papà, Sic non se li taglia i capelli, vero?»

Kate: «Spero succeda come in Ghost»

Perché era giusto salutarlo con Vasco

Kate e Marco, l'amore spezzato





Anche nelle circostanze più dolorose come in quelle che ha visto la morte del giovane pilota **Marco Simoncelli** sul circuito di **Sepang**, si può trovare conforto nei sentimenti e aggrapparsi alla speranza che non tutto finisce oltre questa vita terrena. A parlare è **Kate Fretti**, la fidanzata di Sic. In lei si possono rispecchiare tante persone che hanno vissuto o stanno vivendo un'esperienza analoga.

E' vero, Kate e Marco non hanno potuto coronare in pieno il loro sogno d'amore: da poco avevano preso casa a Riccione e avevano molti progetti per il futuro. Il **matrimonio**? finora non si è parlato di un passo così importante ma le parole che Kate usa per Marco hanno la stessa forza di un'unione di ferro:

*"È da domenica che mi sento dire che certi dolori è meglio provarli da giovani, perché c'è tempo per rifarsi una vita, per ricostruire. Marco è morto a ventiquattro anni. Io non so se arriverò a diventare vecchia. Certo che se lo fossi già avrei meno tempo da aspettare prima di ritrovare Marco".*

Insomma Kate Fretti ha giurato eterno amore a Marco ne più ne meno come si fa davanti all'altare. E' questo che ci tenevamo a sottolineare e che speriamo siano sempre considerati i valori sacri, assoluti e irrinunciabili del matrimonio.



CIAO "SUPER SIC"







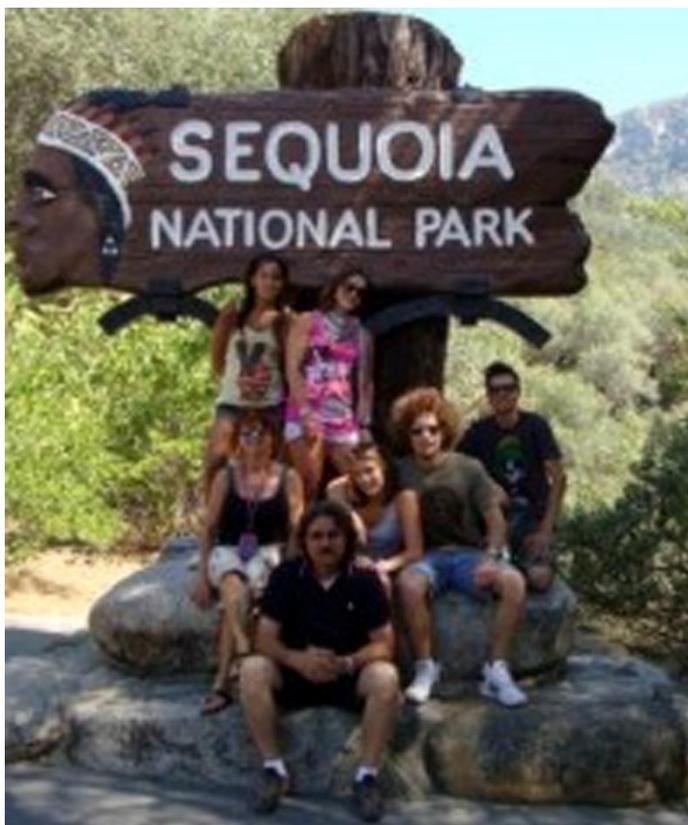
Mattia Pasini e Valentino Rossi al funerale di Marco Simoncelli (LaPresse)



Erano grandi amici **Marco Simoncelli e Mattia Pasini**.  
Cresciuti insieme tra corse spericolate del "circuito di casa".

Ha scelto Facebook, Mattia Pasini per ricordare questo suo grande giovane amico.

“nn ho parole per descrivere questo momento!!!proprio vero che **la vita è infame....beffarda..** fa male sempre a chi nn se lo merita.....è proprio vero che è **tutto un’equilibrio sopra la follia....bè.... MARCO... sono stato li cn te, fino all’ultimo,** ho pregato, versato lacrime come continuo a fare, è nn riesco a trovare una risposta!!**cn te credo sia rimasto un pezzo di me,** un pezzo d vita, un pezzo d cuore....tutte le nostre avventure, battaglie sin da quando eravamo **bimbi...bimbi cn un sogno....bè, oggi mi domando se ne vale ancora la pena....**due anni fa qua dopo il titolo c siamo abbracciati e abbiamo pianto insieme, oggi io piango te, perchè nn t potro riabbracciare..... buffo! sono convinto che te ne sei andato facendo quello che amavi, ma questo nn serve a riempire il vuoto che c hai lasciato!!! sto riflettendo se realmente ne vale la pena, fare sacrifici, rischiare la pelle, dedicare tutta la vita x rimanere un ricordo....sappi pero che se andro avanti x inseguire quel sogno lo farò per te!!!! **sarai e rimarrai sempre cn me,** e se avro bisogno so che c sarai...nel mio cuore....”



PER GLI AMICI DEL BRASILE - (Português):

No Facebook de Giuliano Gil Brezza (24/10/2011):

O italiano Marco Simoncelli da MotoGP, falecido no acidente na Malásia... Ele era morador em Coriano do Rimini, perto de minha casa só 5 km. (!!!) e, minha filha é casada com um primo dele... Luto duplo... =(

PARA OS MEUS AMIGOS DO BRASIL: Aqui em Riccione (ITALIA), os vizinhos de casa deste cara, campeão da motocicleta, parentes e admiradores... estão de luto. Estou muito triste. Aqui a notícia terrível: Morre o italiano Marco Simoncelli da MotoGP, após acidente na Malásia. Ele era morador em Rimini (Coriano) perto de minha casa só 5 km. (!!!) e, minha filha está casada com um primo dele.

Talentoso, jovem piloto italiano já Campeão do Mundo, de só 24 anos, (Ayrton Senna entrou na Formula 1 na mesma idade, no ano 1984, e competiu 10 anos mais) que competiu pela Honda Gresini nesta temporada, (ganhou a simpatia do público por conta de sua aparência e sua agressividade e também de sua generosidade, simpatia e bondade na vida privada) não resistiu após ser atingido pela moto de Colin Edwards.

Isso aconteceu durante a penúltima etapa do mundial de MotoGP... faltando 19 voltas para o fim da corrida (apenas na segunda volta do circuito).

Marco Simoncelli, atropelado e oprimido no meio do asfalto por a moto de Colin Edwards a 200 km por hora, entrou em parada cardiorrespiratória por causa do forte impacto que recebeu na cabeça, no pescoço e no peito, por isso foi rapidamente entubado e recebeu manobras de recuperação durante mais de 45 minutos, mas todas as tentativas foram em vão e, às 16h56 (6h56 de Brasília), o piloto foi declarado oficialmente morto"

Marco se tornou ídolo na Itália e no mundo da MotoGP: **Campeão do Mundo no ano 2008 na classe 250**. Ele vinha (no domingo anterior) do melhor resultado de sua carreira, a segunda colocação no Grande Prêmio da Austrália.

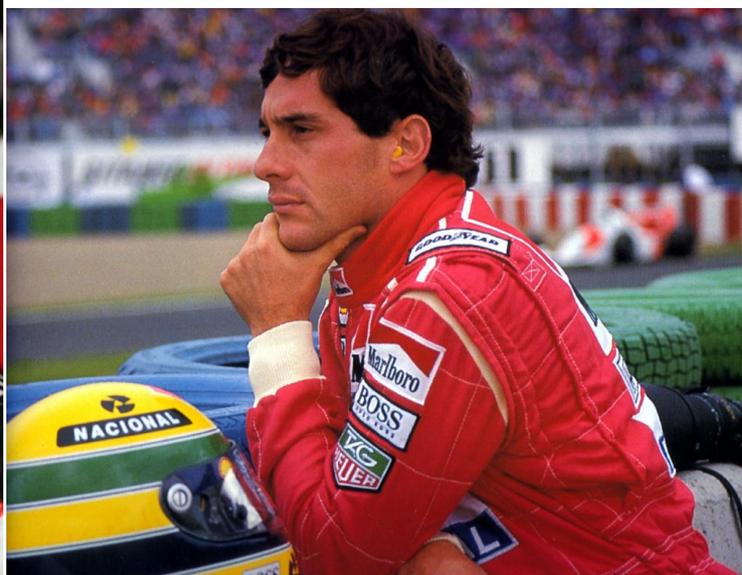
Descanse em paz jovem homem..... na glória de Deus, onde você conseguirá competir com o amado Ayrton Senna e muitos outros campeões que te precederam e que a gente ainda ama. Um abraço e condolências à família: pai Paolo, mãe Rossela, irmã Martina e a namorada Kate e, também, ao marido da minha filha Matteo.

Giuliano Gil.

Hoje a noite a gente irá na igreja, perto de mim, para as orações. Eu também.



MARCO SIMONCELLI (SuperSic)



AYRTON SENNA DA SILVA

